

La pioggia fa... slittare i lavori

Giarre. Rinviata la chiusura della Strada 85 in direzione Santa Venerina

E' stata rinviata, a data da destinarsi, la chiusura, prevista per ieri, della Strada 85 direzione Santa Venerina, nel tratto compreso tra l'uscita del casello autostradale e fino all'intersezione con la Strada 86.

La chiusura dell'arteria era stata disposta per consentire dei lavori di interrimento di cavi della pubblica illuminazione. E a tal fine era stata emessa anche un'ordinanza dirigenziale, la n. 21 del 23/03/2015.

Tuttavia, i lavori ieri mattina sono stati rinviati per motivi di sicurezza, a causa delle avverse condizioni meteorologiche. Come ci ha spiegato, infatti, il comandante della polizia municipale, Maurizio Cannavò, eseguire lavori d'interrimento di questi poten-



LA ZONA INTERESSATA DAI LAVORI (DI GUARDO)

ti cavi elettrici sotto la pioggia è pericoloso.

Gli interventi rientrano nei lavori per la realizzazione di una rotatoria all'ingresso del casello autostradale di Trepunti. Il progetto, infatti, prevede

anche la rimozione dei precedenti pali dell'illuminazione pubblica e la loro sostituzione con nuovi pali collocati all'interno delle aiuole spartitraffico.

Tutta la rete sarà realizzata sotto terra. Appena il bel tempo lo consentirà, sarà quindi di nuovo disposta la chiusura dell'arteria stradale, un piccolo sacrificio che sarà richiesto agli automobilisti a fronte di un beneficio che ne avrà la circolazione stradale in questo punto, una volta ultimata la rotatoria.

Se saranno rispettati i tempi, la conclusione di questi interventi è prevista per fine aprile. I lavori sono stati rallentati più volte dalle numerose giornate di pioggia.

MARIA GABRIELLA LEONARDI

In 5 a giudizio 4 anni dopo la morte la rabbia dei familiari dell'operaio



PIPPO MARCHESE, LA VITTIMA

Fiumefreddese morì sul lavoro a Castelmola

Solo qualche settimana fa, in camera di consiglio, si è tenuta al Tribunale di Messina l'udienza preliminare del processo riguardante la morte sul lavoro dell'operaio Pippo Marchese, deceduto il 18 aprile del 2011 a Castelmola, mentre era intento a scaricare cemento da un'autobetoniera. L'uomo rimase fulminato da una scarica elettrica dell'alta tensione. Il Gup ha rinviato a giudizio i cinque indagati che sono il titolare dell'impresa, il manovratore della betoniera, il responsabile del servizio di sicurezza e i due committenti che avevano richiesto il calcestruzzo. Dalla prossima udienza si aprirà la fase dibattimentale, ma per il figlio maggiore della vittima, Giuseppe, vi è tanta amarezza nel constatare tanta lungaggine. «Siamo angustati dell'operato della Procura di Messina che per tenere un'udienza preliminare fa trascorrere quattro anni. Chissà

quanto ci vorrà per il pronunciamento finale? Questa è per me la giustizia dello sfinimento».

Il giovane teme, con molta rabbia addosso, che ulteriori rinvii pesano in maniera consistente sulle casse precarie della famiglia che deve fare fronte alle crescenti spese legali. Rincarando la dose Giuseppe aggiunge: «Lo Stato ci abbandona. Abbandona gli operai alla loro fragile esistenza e non li tutela con controlli serrati dei cantieri, quando succede il disastro abbandona i familiari alla loro triste disperazione. Paventiamo, anzitutto, la prescrizione del reato. Ho timore che anche la nostra azione risarcitoria non ottenga una risposta. Nessuno pensi di ridurci al silenzio. Alziamo la voce solo in attesa di una risposta da parte di un sistema giudiziario che fa acqua da tutte le parti».

ANGELO VECCHIO RUGGERI

in breve

GIARRE

Stasera il «concerto di Pasqua»

a. f.) Oggi alle ore 18, nella sede del «Salone degli Specchi» del Palazzo di Città, la Fidapa sezione di Giarre-Riposto presieduta dalla prof. Maria Rosa Tedesco organizza il concerto di Pasqua tenuto dalle maestre Mariagrazia Cavallaro - soprano - ed Erika Lo Giudice al pianoforte.

GIARRE

Gita a Ramacca della Pro Loco

La Pro Loco di Giarre, presieduta da Salvo Zappalà, organizza una gita a Ramacca, domenica 29 in occasione della «Sagra del Carciofo». La partenza è prevista alle 15 in pullman da piazza Monsignor Alessi, sede della Pro Loco. Per informazioni e prenotazioni, rivolgersi alla Pro Loco di Giarre o telefonare ai seguenti numeri: 095.9704257 - 336.885062.

MASCALI

Oggi ufficio postale chiuso per lavori

a. d. f.) Oggi, l'ufficio postale di Mascali resterà chiuso per lavori. L'utenza potrà rivolgersi all'ufficio postale di Fiumefreddo di via P. di Piemonte che effettua servizio dalle ore 8.20 alle ore 13.35.

MASCALI

Solennità dell'Annunciazione del Signore

a. d. f.) Oggi, in occasione della solennità dell'Annunciazione del Signore, nella «Parrocchia Gesù e Maria» di S. Antonino di Mascali, alle ore 17, dopo il s. rosario, padre Daniele Raciti celebrerà la s. messa.

FIUMEFREDDO

Preparazione alla Pasqua in parrocchia

r. p.) In occasione della Quaresima in preparazione della S. Pasqua 2015, la parrocchia «Maria Ss. Immacolata» di Fiumefreddo di Sicilia invita alla Via Crucis nei quartieri ogni venerdì, alle 15 a Feudogrande, alle 16 a Ponteborja. Il 30 marzo alle 17 sarà la volta della Via Crucis esterna a Diana e Vignagrande, il 31 marzo alle 17 Via Crucis esterna a Feudogrande e Ponteborja. Dal 22 al 27 marzo si terranno gli esercizi spirituali. Alle 18 la S. Messa con predicazione di Padre Alfio Privitera, cancelliere vescovile e vicedirettore del Seminario. Alle 20 secondo turno di esercizi spirituali per operatori pastorali, coppie di sposi e adulti.

FARMACIE DI TURNO

CALATABIANO: Franco - via Umberto, 26; CARRUBA: Savoca - via E. Toti, 36; FIUMEFREDDO: Patti - via Roma, 13/A; GIARRE: Buda - via Callipoli, 171; RIPOSTO: Antica Farmacia Elma - corso Italia, 65.

GIARRE. Lavori fermi per carenza di fondi, celebrazioni per il Bicentenario e cerimonie pasquali in tono minore

Duomo da 3 anni in «gabbia», è polemica

Sabato scorso, in una piazza Duomo semivuota e poco illuminata, hanno preso il via le celebrazioni ufficiali del Bicentenario dalla fondazione del Comune di Giarre e in molti hanno manifestato il proprio disappunto per la parziale inagibilità del massimo tempio cittadino - simbolo stesso di Giarre e della sua storia - ormai da tre anni ingabbiato da imponenti ponteggi, quelli di un cantiere per la messa in sicurezza, sospeso nei mesi scorsi per la seconda volta a lavori avviati, in seguito alla mancata erogazione dei fondi regionali. Si tratta dell'ultima tranche del finanziamento per un importo di 463 mila euro e che avrebbe consentito all'impresa che ha in appalto i lavori, il completamento delle opere di restauro e di messa in sicurezza della chiesa Madre.

Risultato? Per il terzo anno consecutivo, le celebrazioni pasquali saranno ancora una volta condizionate dalla limitata fruizione del Duomo. Il parroco Domenico Massimino non nasconde la propria preoccupazione, specie sotto il profilo della sicurezza, in particolare per i correttivi che inevitabilmente si dovranno attuare in occasione del Venerdì Santo con la tradizionale processione che si snoda lungo il viale Sturzo.



I LAVORI AL DUOMO DI GIARRE, ANCORA INCOMPLETI

[FOTO DI GUARDO]

«Ancora una volta - rimarca il prelatore - si renderà necessario concludere l'imponente processione del Cristo Morto non all'interno del Duomo, che rimane chiuso per la presenza dei ponteggi interni, bensì dinanzi al sagrato della chiesa, all'aperto. Sperando che non vi siano problemi logistici, vista la straordinaria partecipazione di fedeli». E sempre per ragioni di sicurezza, la Messa della Domenica delle Palme, fra quattro giorni, non potrà essere celebrata nella chiesa Madre, stante l'interdizione delle nava-

ta centrale. Per la prima volta, infatti, condizioni meteo permettendo, la funzione liturgica si svolgerà all'aperto, nella riquadrata piazza De André, nel quartiere Camposanto vecchio, alle spalle dell'edificio sacro. «Abbiamo già chiesto l'autorizzazione per lo svolgimento delle celebrazioni all'esterno e l'auspicio - afferma il parroco del Duomo - è che il tempo sia clemente». Diversamente, in caso di pioggia, si tenterà di celebrare la Messa sotto i portici di piazza Bonadies.

MARIO PREVITERA

L'INTERVENTO DELL'ON. MUSUMECI

«E' un simbolo della città presenterò un emendamento»

Il componente della commissione Cultura Ars Nello Musumeci, scende in campo con l'obiettivo di sbloccare l'impasse a causa del quale la chiesa madre di Giarre è ancora ingabbiata in un'armatura di ponteggi. L'onorevole Musumeci ha infatti incontrato l'arciprete Domenico Massimino al fine di visionare le criticità che continuano a compromettere la fruizione del principale luogo di culto giarrese, tra le quali vi è l'inefficienza dell'impianto elettrico. Il sopralluogo effettuato dall'onorevole Musumeci, è stato preceduto da un'interlocuzione con l'arciprete. Al centro del colloquio, il secondo fermo dei cantieri causato da un ente regionale finanziatore che, per via dell'esigenza di rispettare il patto di stabilità, non ottempera all'accreditamento della seconda tranche di finanziamento necessaria alla prosecuzione dei lavori della ditta appaltatrice. Determinato l'onorevole Nello Musumeci in riferimento al secondo stralcio di finanziamento «In qualità di componente della commissione Cultura all'Ars, lancerò un appello affinché sia presentato un emendamento alla Finanziaria regionale per integrare la somma mancante ai fini del completamento del progetto. Un monumento come la chiesa Madre di Giarre, proprio perché asurge a cuore e simbolo della comunità locale e dell'intera città, non può essere abbandonato in un anno particolare come quello del bicentenario.

UMBERTO TROVATO

RIPOSTO

L'Aula è tornata a pieno regime eletta la 3ª commissione consiliare

Da alcuni giorni è tornata a pieno regime l'attività del Consiglio comunale della cittadina marinara, presieduto da Maria Di Guardo, con l'elezione dei componenti della terza Commissione consiliare permanente.

La terza Commissione consiliare - che si occupa di argomenti connessi all'attività finanziaria dell'ente locale (Bilancio, Finanza, Patrimonio e Programmi di spesa) - era stata dichiarata decaduta, così come prevede lo Statuto comunale, a seguito delle dimissioni da componente presentate dal consigliere indipendente Francesco Grasso, subito dopo essere stato nominato assessore ai Lavori Pubblici, alla vigilia di Natale, dal sindaco Enzo Caragliano.

Componenti della terza commissione consiliare permanente venuti fuori dalle urne del civico consesso ripostese sono, invece, i riconfer-

mati Carmelo D'Urso e Giovanni Pennisi (Pd), Antonino Virgito (Forza Riposto), Michele D'Urso (Riposto Civica), mentre sono «new entry» Paola Emanuele (Megafono) e Alfredo Scalia (indipendente). Prima di quest'ultima votazione, il Consiglio aveva proceduto all'elezione dei sette componenti della Commissione consiliare straordinaria, prevista dall'articolo dodici dello Statuto, che dovrà vigilare sull'imparzialità della comunicazione istituzionale ed in particolare del sito web del Comune marinaro.

Della neo Commissione straordinaria - che sarà presieduta da un consigliere della minoranza consiliare - fanno parte la stessa presidente Maria Di Guardo ed i consiglieri Antonino Virgito, Carmelo D'Urso, Claudia D'Aita, Rosario Cerra, Michele D'Urso e Paola Emanuele.

SALVO SESSA

MASCALI

La Commissione straordinaria aderisce alla protesta dei Comuni

Il comune di Mascali ha deciso di aderire alla mobilitazione indetta dall'Anci Sicilia per protestare contro la gravissima situazione economica e finanziaria dei Comuni siciliani. E' quanto deliberato dalla Commissione straordinaria che nel documento rileva come i Comuni siciliani stanno attraversando una fase di difficoltà di natura economica e finanziaria senza precedenti e che «tale situazione rappresenta il sintomo evidente di una profonda crisi del sistema delle Autonomie locali ed ha come suo più grave effetto quello di determinare l'impossibilità di potere offrire servizi efficienti ai cittadini e come risultato la progressiva e drastica riduzione dei trasferimenti statali e regionali agli Enti locali».

Il comune di Mascali aderirà così alla mobilitazione indetta dall'AnciSicilia, partecipando

alle prossime azioni di protesta e di comunicazione rivolte ai cittadini; chiedendo la costituzione di un Tavolo permanente di concertazione tra Stato, Regione Siciliana e Comuni dell'Isola per affrontare la grave crisi finanziaria; chiedendo al Governo nazionale la modifica della norma che ha rivisto il regime di esenzioni dall'Imu terreni agricoli e di rendere più flessibili le regole relative al Patto di stabilità. Al governo regionale chiede di erogare agli Enti locali le risorse 2014 e di mantenere inalterato il livello dei trasferimenti per il 2015; l'avvio di concerto con l'AnciSicilia, di una effettiva riorganizzazione del Governo del territorio che consenta di dar vita ai Liberi Consorzi di Comuni ed alle tre città metropolitane e l'avvio di un percorso istituzionale di concertazione.

ANGELA DI FRANCISCA

omnibus

Giarre: dibattito su religione e pace promosso dal cinecircolo l'Agorà

Il cinecircolo l'Agorà, presieduto da Aldo Rompiveve, ha concluso, nella propria sede di via Carolina, 192, la serie di incontri sulle religioni. L'ultimo appuntamento si è tenuto lunedì ed è stato un incontro con la prof. ssa Pia Vacante che ha approfondito e discusso con i numerosi partecipanti su una delle filosofie e religioni più antiche e diffuse al mondo: il Buddismo Theravada. L'incontro ha concluso la rassegna cinematografica dal titolo «Viaggio nel cinema delle religioni e delle differenze» che si è proposta di fornire, sia ai soci del cinecircolo che a quanti sono intervenuti, spunti di riflessione allo scopo di avviare un percorso che porti a convergere verso una società in cui la solidarietà, la convivenza, il rispetto dell'altro possano essere valori fondamentali per un processo di pace. L'obiettivo era, infatti, di andare alla radice dei singoli messaggi religiosi per trovarvi elementi di condivisione, rispetto e crescita comune. Ma non finisce qui. Perché, infatti, il cinecircolo si impegna peraltro a organizzare un tavolo interreligioso territoriale per far emergere i valori del dialogo tra fedi e tradizioni differenti, per discutere e condividere problematiche, percorsi e proposte sui temi del pluralismo culturale e religioso, sui luoghi di culto e d'incontro e sul contrasto ad ogni forma di chiusura ed integralismo.

M. G. L.



M. G. L.

Calatabiano: festeggiato il 275° anniversario della costruzione del Duomo

La chiesa Madre di Calatabiano, dedicata a «Maria Ss. Annunziata», nei giorni scorsi ha solennemente festeggiato la ricorrenza del 275° anniversario dell'inizio della costruzione e, contemporaneamente, ripristinato il vecchio altare. A presiedere la funzione religiosa il vescovo di Acireale, mons. Antonino Raspanti, che ha celebrato l'Eucarestia con la partecipazione del clero appartenente al vicariato. Massiccia la partecipazione di fedeli, guidati dall'arciprete don Sebastiano Leotta. E' stata una cerimonia solenne ed il ripristino del vecchio altare, in marmo pregiato, ha emozionato parecchia gente che scavando nella memoria, lo ricordava impiantato nella chiesa nel periodo storico in cui la Messa veniva celebrata in latino ed il sacerdote, prima della riforma del Concilio Vaticano II, rivolgeva le spalle all'assemblea. Al lavoro di recupero di questa opera marmorea hanno partecipato, in maniera totalmente gratuita, parecchi professionisti ed artigiani locali. Alla cerimonia hanno assistito parecchi consiglieri comunali e la Giunta al completo, con a capo il sindaco Giuseppe Intelisano. «Mi auguro che quanto realizzato - ha detto il primo cittadino - rappresenti al più presto, in termini di valorizzazione della chiesa, la possibilità di una maggiore fruizione della stessa».

A. V. R.



A. V. R.